

Gruppo Sicilia-Palermo

Domenica 18 novembre 2018
Ritrovo alle ore 9.30
piazza Bellini davanti il CIT – Palermo



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE	Ordinari e familiari*		Esterni
	Importo da inserire nella scheda online (al lordo del contributo)	Importo che sarà addebitato in C/C (al netto del contributo)	Importo che sarà addebitato in C/C
Adulti	€ 16,00	€ 6,00	€ 16,00
Bambini fino a 12 anni n.c.	€ 10,00	Gratis	€ 10,00

La quota comprende:

- Visita guidata
- Ticket d'ingresso
- Auricolari

*L'importo da indicare nella scheda on-line di prenotazione è quello al lordo del contributo del Gruppo.

L'importo di partecipazione sarà addebitato direttamente sul conto corrente al netto del contributo spettante e sarà a cura della Segreteria ridurre l'importo al raggiungimento di un numero maggiore di partecipanti.

Una volta scaduto il termine di prenotazione ovvero quando la pratica verrà confermata da parte della Segreteria non sarà più possibile stornarla e si procederà all'addebito dell'intera quota di partecipazione.

Via Maqueda, tra le trame cittadine più suggestive della città, è simbolo dell'affascinante periodo barocco siciliano.

Una passeggiata che ne esplorerà le caratteristiche, i motivi sociali della sua realizzazione e mostrerà lo sfarzo dei marmi mischi e degli stucchi che incorniciano gli affreschi, capolavori di celebri artisti.

L'imponente e superba costruzione della chiesa di San Giuseppe dei Teatini, si affaccia su uno dei quattro cantoni della Piazza Vigliena a pochi passi dalla Fontana Pretoria. All'interno della chiesa, tra le tante meraviglie, colpiscono, al centro della crociera la cupola, con il "Trionfo dei Santi Teatini", in cui domina la scena una moltitudine di angeli, arcangeli e cherubini. Fu affrescata nella calotta dal fiammingo Guglielmo Borremans e nei pennacchi con i quattro Evangelisti da Giuseppe Velasquez. Allo stesso Borremans sono attribuiti gli affreschi della volta della crociera con il trionfo di S. Gaetano e di Sant'Andrea Avellino.

Successiva tappa, verso Piazza Bellini, è la chiesa di Santa Caterina D'Alessandria, immenso trionfo dell'arte barocca, è annessa a un vasto monastero domenicano, la cui fondazione si fa risalire al 1310. Tra stupende decorazioni marmoree, che invadono letteralmente ogni angolo, troviamo sulla volta un affresco opera di Filippo Randazzo che rappresenta la "Gloria di Santa Caterina", mentre gli affreschi della cupola con il "trionfo dell'Ordine domenicano" e nelle vele con "Allegoria dei Quattro Continenti", sono opera di Vito d'Anna.

L'ultima tappa sarà la Chiesa dell'Assunta, preziosa seicentesca struttura caratterizzata dalla leggerezza dello stucco serpottiano. Una facciata, caratterizzata da rilievi e paraste con lo stemma dei Moncada ci introduce verso la storia delle carmelitane scalze. L'interno è a navata unica con una pavimentazione policroma, gli elementi decorativi sulla glorifica di Santa Teresa D'Avila sono realizzati da Filippo Tancredi e il sottocoro dal Guglielmo Borremans.